Regione Umbria

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti rivolti alla promozione, valorizzazione dell'invecchiamento attivo e per la prevenzione ed il benessere delle persone anziane. Annualità 2017- 2019

Art. 1 Finalità

1. Con il presente avviso si intende contribuire alla realizzazione di interventi volti a favorire, a fini di prevenzione, il mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona anziana, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica, con particolare riferimento alle finalità e agli interventi previsti dall'art. 292 della Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali, nonché al Piano Regionale di Prevenzione 2014 -2018.

Art. 2 - Risorse

1. Le risorse individuate con la D.G.R. n. 1278 del 6 novembre 2017 ammontano ad € 160.000,00 e trovano copertura nel Bilancio regionale 2017, annualità 2017 – 2019.
2. Le risorse sono ripartite su base provinciale in relazione alla popolazione anziana ultra sessantacinquenne residente al 31 Dicembre 2016, tenuto conto della fattiva realizzazione dei progetti.
3. Per gli interventi di cui al successivo art. 4 saranno assegnati € 112.000,00 per il finanziamento di n. 7, progetti presentati dai soggetti beneficiari di cui al successivo art. 3, da realizzare nel territorio della provincia di Perugia e € 48.000,00 per il finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari di cui al successivo art. 3 da realizzare nel territorio della provincia di Terni.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda esclusivamente:

a) le associazioni e gli enti di promozione sociale iscritte ai registri di cui all'art. 7 Legge 7dicembre 2000, n. 383 e nel rispetto del successivo art. 8 della medesima legge;

b) le fondazioni non bancarie operanti nel settore dei servizi socio-assistenziali e iscritte al Registri regionali delle persone giuridiche;

c) le Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) iscritte al Registro di cui al d.lgs. 460/1997;

d) le organizzazioni di volontariato iscritte al Registri regionali delle organizzazioni di volontariato;

2. Tutti i soggetti di cui al comma 1, devono avere sede legale e operativa nella Regione Umbria, oppure sede legale fuori dalla Regione Umbria ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale o, in alternativa, impegnarsi a costituire, entro il termine dei 30 gg. dall'eventuale concessione del contributo, almeno una sede operativa nella regione Umbria.

3. I soggetti proponenti di cui al comma 1, alla data della presentazione della domanda, devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nei Registri di pertinenza o aver presentato domanda di iscrizione;

b) avere tra le proprie finalità statutarie il perseguimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso;

c) l'importo concesso a finanziamento del progetto non può essere oggetto di altro contributo pubblico;

d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale e si impegna a svolgere tutti i controlli necessari per accertare il rispetto di tali norme;

f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di disabilità ed impegnarsi a svolgere tutti i controlli necessari per accertare il rispetto di tali norme; g) osservare, per i loro dipendenti, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da

ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, il tutto nel rispetto della normativa vigente.

h) attuare, per quanto di competenza, la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato, in termini conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;

i) essere in attività e non essere in stato di liquidazione volontaria né sottoposto ad alcuna procedura di tipo concorsuale e che nei confronti del legale rappresentante non sussistono procedimenti o provvedimenti di sospensione o di decadenza e procedimenti o provvedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione, ai sensi della vigente normativa antimafia.

Art. 4 – Oggetto e obiettivi

1. L'avviso finanzia interventi e azioni volti a promuovere il benessere durante l'invecchiamento della persona (OVER 65) sostenendo a livello territoriale progettualità ispirate anche alle azioni previste dal Piano Regionale di prevenzione 2014 – 2018 della Regione Umbria, approvato con DGR n. 1799 del 29.12.2014 e DGR n. 746 del 28/05/2015. Le proposte progettuali dovranno tener conto degli argomenti contenuti nelle aree tematiche elencate di seguito, che costituiscono un elenco esplicativo e non esaustivo della materia trattata nel presente avviso:

   a) "**Vita da sani**" che si propone di migliorare gli stili di vita della popolazione che vive in Umbria attraverso azioni integrate, intersettoriali e sostenibili, che coinvolgano tutti i portatori di interesse della comunità fin dalla fase della progettazione, senza differenze di età, genere, etnia, appartenenza religiosa nonché di ridurre gli incidenti stradali e domestici attraverso azioni volte a migliorare la consapevolezza del rischio, e a favorire l'adozione di comportamenti idonei a contrastarlo:

   b) **"Un invito a non rifiutare"**, che si propone di promuovere azioni volte a incrementare l'adesione a tutti e tre i programmi di screening oncologici con particolare attenzione alle fasce disagiate della popolazione; migliorare l'appropriatezza del secondo livello dei programmi di screening oncologico; migliorare l'offerta della pratica vaccinale in tutto il territorio regionale, contribuendo a migliorare

standard adeguati di sicurezza e qualità, al fine di favorire l'adesione alle vaccinazioni per mantenere elevati livelli di immunizzazione e implementare le coperture vaccinali non ancora ottimali;

c) "Impariamo a resistere", che si propone di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e contenere i fattori di rischio, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona in tutte le fasi della vita, sviluppare la capacità di riconoscere i comportamenti a potenziale rischio e resistere ai fattori di "aggressione" esterni;

d) "Programma donna", che si propone di migliorare gli stili di vita della popolazione femminile che vive in Umbria attraverso azioni integrate, intersettoriali e sostenibili; di promuovere azioni volte a incrementare l'adesione a tutti e tre i programmi di screening oncologici nella popolazione femminile; di mettere a punto un percorso per la valutazione del rischio eredo-familiare per tumore della mammella; di promuovere un'organizzazione dei servizi sanitari orientata alle esigenze della popolazione femminile;

e) "lavoro e salute", che si propone di valorizzare la funzione delle Istituzioni che si occupano di prevenzione negli ambiti di lavoro, fornendo supporto al mondo del lavoro; di favorire il miglioramento della qualità degli interventi di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro; di promuovere, attraverso la condivisione con le imprese, interventi mirati allo sviluppo della responsabilità sociale, all'applicazione dei principi di etica all'impresa e all'adozione di buone prassi, anche nella piccola e media impresa; di sviluppare, con le Istituzioni competenti, l'attivazione di meccanismi di premalità rivolti alle imprese eticamente responsabili;

f) **"Conoscere per decidere"** che si propone di favorire il potenziamento dei sistemi informativi gestionali attualmente in uso e l'integrazione degli stessi con altre banche dati disponibili al fine di ottenere informazioni necessarie a garantire efficacia ed efficienza delle azioni di prevenzione previste negli altri programmi;

g) "ComuniCare", che si propone di favorire e sviluppare azioni comunicative nei confronti della popolazione generale o di target specifici, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, al fine di promuovere stili di vita salutari, favorire l'adesione ai programmi di

sanità pubblica, informare la popolazione generale o target particolari rispetto a rischi derivanti da situazioni specifiche, anche a carattere emergenziale;

h) "Cibo: Cultura e Salute", che si propone di favorire fin dall'infanzia l'integrazione tra culture diverse attraverso il cibo; migliorare la qualità dei menù scolastici attraverso la implementazione delle linee guida regionali per la ristorazione; di migliorare la ristorazione nelle residenze protette al fine di garantire un adeguato supporto nutrizionale agli anziani ricoverati; di mettere a punto un percorso per il raggiungimento degli standard del controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare;

i) "Rand Agiamo" che si propone di favorire l'interazione uomo-animale attraverso la promozione dell'inserimento degli animali da compagnia, quali cani e gatti in contesti collettivi anche di cura; promuovere la corretta gestione degli animali da compagnia attraverso un'adeguata sensibilizzazione della popolazione rispetto a microchippatura e sterilizzazione e un'appropriata vigilanza;

l) Gestire le emergenze" che si propone di mettere a punto piani operativi integrati tra i servizi sanitari e quelli di altre istituzioni per la gestione di emergenze riguardanti la sanità pubblica, la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, di migliorare la capacità di riconoscere e gestire casi infettivi attraverso un adeguato livello di integrazione tra ospedale e territorio, di migliorare nella popolazione generale la capacità di gestire un'emergenza individuale o collettiva.

Art. 5 - Interventi ammissibili a contributo e durata dei progetti

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi volti a perseguire gli obiettivi di cui al precedente art. 4.
2. I progetti per la realizzazione delle attività previste dagli interventi di cui al precedente comma 1 devono avere la durata massima di 12 mesi
3. Il contributo regionale è cumulabile con quelli eventualmente riconosciuti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti pubblici e privati purché non finalizzati a coprire le medesime spese.

Art. 6 Misura del contributo e spese ammissibili

1. I progetti di cui al precedente art. 4, comma 1 sono finanziati fino a un massimo di €16.000,00 nel rispetto delle spese ammissibili di cui al successivo art.8.

2. Le spese ammissibili a finanziamento ai fini della realizzazione del progetto sono le seguenti:

- PERSONALE *(massimo 60% dell'importo totale finanziato dall'avviso come ad esempio per i dipendenti dell'Associazione o per prestazioni d'opera occasionali ed ancora per: direzione, docenze, progettazione, coordinamento, tutoraggio, segreteria, amministrazione, ecc. …);*
- RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE *(es. vitto, alloggio, viaggio, ecc. …)*
- ACQUISTO DI MATERIALI E DI SERVIZI (*es. materiali informatici, sussidi didattici, affitti sale, stampe, affissioni, spedizioni, ecc. …)*
- SPESE GENERALI (*massimo 10% dell'importo totale finanziato dall'avviso bollette, affitti e altre spese per funzionamento generale e sedi dell'associazione).*

Art. 7 – Condizioni di ammissibilità dei progetti

1. A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento deve:
   a) essere inoltrata nel rispetto dei termini perentori previsti dall'Avviso pubblico al successivo art. 8;
   b) essere presentata da Soggetto ammissibile e in possesso dei requisiti così come previsto dall'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 3;
   c) essere corredata di una copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
   d) essere rispondente al progetto presentato ed alle disposizioni dell'Avviso pubblico;
   e) essere completa del modello allegato A);
   f) contenere una proposta di progetto realizzabile nel territorio della Regione Umbria.
2. I progetti privi degli elementi previsti dal precedente comma 1 non saranno ammessi a valutazione.

Art. 8 – Termini e modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve pervenire attraverso PEC,

entro e non oltre le ore 23:59 del 15° giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR. Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2. La domanda dovrà essere inviata al seguente indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it. L'oggetto della Pec dovrà riportare la dicitura: **"Avviso -Invecchiamento attivo-Benessere Persone Anziane"**;

3. Per la presentazione delle proposte progettuali occorre, a pena di esclusione, la seguente documentazione, Allegato A comprensivo di:

a) Sezione1 domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto, debitamente compilata in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;

b) Sezione 2 scheda progetto, debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina.

c) Sezione 3 comprensivo del budget debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso.

4. Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità, potrà presentare un solo progetto.

5. La documentazione inviata, pena l'esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e dovrà contenere copia di un documento d'identità in corso di validità.

6. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata.

Art. 9 – Istruttoria formale e valutazione delle domande

1. Il Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale Economia Sociale e Terzo settore procederà all'istruttoria formale delle domande.
2. Al termine dell'istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dagli art. 3 e 7 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare: a) ammessa a successiva valutazione tecnica; b) non ammessa con motivazione.

3. Costituisce causa di esclusione a seguito di istruttoria formale e quindi di non ammissione all'istruttoria valutativa la mancanza di anche uno solo dei requisiti di cui all'art. 3 o di una sola delle condizioni di ammissibilità previste dal precedente art. 7.
4. Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto sarà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.
5. Le domande risultate ammissibili saranno trasmesse alla Commissione di valutazione istituita con apposito atto dirigenziale, composta da 3 membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra il personale assegnato al Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale Inclusione sociale Economia Sociale e Terzo settore, e tra il personale dei Servizi regionali.
6. La Commissione procederà all'esame delle domande ammesse a valutazione di merito e a definire due proposte di graduatoria rispettivamente: una riguardante il territorio della provincia di Perugia ed una riguardante il territorio della provincia di Terni, nel rispetto di quanto previsto dal precedente art. 2;
7. La Commissione di valutazione procederà all'attribuzione di un punteggio massimo di 85 punti sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

A. <u>Coerenza tra finalità, obiettivi e azioni del progetto:</u> PUNTEGGIO MASSIMO 20 punti

Sarà valutata, l'adeguatezza e la fattibilità delle attività proposte e la loro coerenza in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto.

Insufficiente: da 0 a 4 punti

Sufficiente: da 5 a 10punti

Buona: da 11 a 15 punti

Ottima: da 16 a 20 punti

B. <u>Impatto rispetto all'innovazione e all'originalità</u>: PUNTEGGIO MASSIMO 10 punti

Sarà valutata l'innovatività progettuale in termini di azioni, attività, servizi, modalità tipologiche e metodologiche.

Insufficiente: 0 punti

Sufficiente: fino a 3 punti

Buona: da 4 a 7 punti

Ottima: da 8 a 10 pun**ti**

C. <u>Impatto quantitativo rispetto ai destinatari:</u> PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI

Numero dei destinatari coinvolti**:**

fino a 50 destinatari: 5 punti

da 51 a 100 destinatari: 10 punti

Oltre 100 destinatari 20 punti

D. <u>Impatto nel contesto territoriale regionale:</u> PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Dimensione territoriale del progetto:

fino a 5 punti: all'interno di una Zona Sociale

da 6 a 10 punti in caso di progetto interzonale (2 o più Zone Sociali)

E. <u>Impatto rispetto alla costruzione di una rete di progetto</u>: PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Sarà valutata:

 l'ampiezza del partenariato: 1 punto per ogni partner, sino ad un massimo di 5 punti

 la qualità del partenariato (esperienze, competenze e capacità organizzative e ruolo svolto nel progetto):

Insufficiente: 0 punti

Sufficiente: 1 punto

Buona: da 2 a 3 punti Ottima: da 4 a 5 punti

F. <u>Continuità, sostenibilità e replicabilità nel tempo</u>: PUNTEGGIO MASSIMO 5 PUNTI

Sarà valutato l'impatto strutturale nel contesto progettuale in termini durata dei risultati attesi e di replicabilità delle azioni proposte.

Insufficiente: 0 punti

Sufficiente: 1 punto

Buona: da 2 a 3 punti

Ottima: da 4 a 5 punti

G. Congruità e coerenza del piano finanziario: PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Coerenza e adeguatezza tra le voci di costo e i risultati attesi:

Insufficiente: da 0 a 2 punti

Sufficiente: da 3 a 5 punti

Buona: da 6 a 8 punti

Ottima: da 9 a 10 punti

8. Il procedimento dovrà concludersi entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'art. 9, c. 1.

9. All'esito della valutazione le domande di finanziamento potranno risultare:

a) ammesse a finanziamento qualora raggiungano il punteggio di 50/85;

b) non ammesse a finanziamento qualora raggiungano un punteggio inferiore a 50/85.

10. I progetti valutati ammissibili a finanziamento saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 10 - Approvazione della graduatoria, accettazione del finanziamento e avvio del progetto

1. La graduatoria sarà approvata nel rispetto di quanto previsto al precedente art. 9 in relazione al punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

2. Nel caso in cui i progetti ammissibili a finanziamento non siano inferiori al numero di progetti finanziabili su base provinciale, il finanziamento verrà assegnato alle proposte progettuali con maggiore punteggio indipendentemente dalla collocazione territoriale. Eventuali eccedenze finanziarie saranno destinate alla programmazione di successivi avvisi.

3. L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con l'indicazione dell'importo del finanziamento concesso, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento ma non finanziati per insufficienza delle risorse e l'elenco dei progetti esclusi, sono approvati con atto del Dirigente del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore e notificato ai soggetti interessati.

Gli elenchi degli ammessi a finanziamento sono pubblicati nel BUR con valore di pubblicità legale.

4. I soggetti beneficiari ammessi a finanziamento devono comunicare a mezzo di PEC o mediante consegna a mano all'Ufficio protocollo della Regione Umbria, al Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore l'accettazione del finanziamento, a pena di decadenza, entro il termine indicato dal Servizio con apposita comunicazione, salvo proroga motivata autorizzata dal Servizio stesso. Nel caso di mancata comunicazione di accettazione del progetto, il Servizio provvederà allo scorrimento della graduatoria.

5. Il progetto deve essere avviato entro i trenta giorni successivi alla data di accettazione di cui al precedente comma 4. Da tale data decorre il termine di 12 mesi per la conclusione del progetto.

Art. 11 Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso in esito all'approvazione della graduatoria di cui al precedente art. 10 verrà erogato:

a) per il 70% a seguito dell'acquisizione della comunicazione di avvio del progetto e della presentazione della domanda di anticipo;

b) per il saldo del restante 30% a conclusione delle attività del progetto, previa presentazione della domanda di rimborso per l'intero ammontare del progetto e della documentazione di rendicontazione finale di cui al successivo art. 15.

2. La mancata esecuzione del progetto, anche parziale, darà luogo alla ripetizione delle somme anticipate maggiorate degli interessi legali.

Art. 12 – Modalità e tempi di rendicontazione dei progetti

1. I progetti finanziati sono sottoposti a specifica attività di verifica circa la loro attuazione. L'attività di verifica viene realizzata tramite un'apposita scheda di rendicontazione finale (che sarà resa disponibile a cura del Servizio "Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore" unitamente al Disciplinare per la gestione e rendicontazione dei progetti), nella quale il soggetto proponente,

beneficiario del finanziamento assegnato, dovrà inserire tutte le informazioni e i dati richiesti. La mancata compilazione della scheda di rendicontazione finale, nella modalità e nei termini indicati, implica la mancata erogazione del saldo e la ripetizione delle somme già erogate.

2. I soggetti proponenti ammessi a finanziamento dovranno uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici:

   - Posta Elettronica Certificata: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio o la consegna di documenti informatici, i Soggetti proponenti vincitori hanno l'obbligo di disporre ovvero di dotarsi di una casella di Posta elettronica Certificata PEC. Per l'attivazion della PEC il richiedente deve fare richiesta a un gestore utilizzato al rilascio della stessa.

   2. La restituzione della scheda di cui al precedente comma 1) dovrà avvenire o attraverso l'invio elettronico (Pec).

   3. Per quanto riguarda gli aspetti specifici dell'attività di monitoraggio e documentazione contabile si dovrà fare riferimento alle "Procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che verrà approvato con successivo atto del Dirigente del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore.

   4. Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione, che preveda una variazione progettuale per un importo superiore al 20% dell'importo finanziato, deve essere preventivamente sottoposta a valutazione e ad eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del contributo regionale stesso.

   5. La rendicontazione finale del progetto, secondo la scheda di rendicontazione finale, deve essere inviata alla Regione Umbria entro i 30 giorni successivi alla scadenza del progetto

   6. La documentazione attestante l'effettiva spesa e le relative quietanze di pagamento dovranno essere debitamente conservate dal soggetto beneficiario del progetto e rese disponibili su eventuale richiesta della Regione.

Art. 13 - Revoca e riduzione del contributo

1. Qualora il progetto non venga avviato entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di avvio dell'attività inviata alla Regione, fatta salva la possibilità di

una proroga di ulteriori 30 giorni in caso di impedimenti adeguatamente certificabili, il finanziamento sarà revocato.

2. A pena di decadenza i requisiti di cui all'art. 3, devono essere mantenuti fino al pagamento del saldo finale del progetto.
3. Nel caso di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, il finanziamento sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Art. 14 – Controlli e verifiche

1. ll Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

Art. 15 - Responsabile del Procedimento

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento, secondo quanto previsto dalla normativa tale trattamento sarà improntato a principi di correttezza, leicità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha come finalità la gestione di tutta la procedura finalizzata all'erogazione del contributo. Il conferimento dei dati richiesti è pertanto obbligatorio. Titolare del trattamento è la Regione Umbria Giunta Regionale nella persona del Presidente Pro Tempore. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore. I dati saranno trattati dal personale operante nell'ambito del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore

Art. 17 - Informazione sulle procedure

1. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sarà reperibile in internet nel sito della Regione Umbria. Le informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore della Regione Umbria al seguente numero telefonico – 075-5045337 (dott.ssa Serenella Tasselli),

Art. 18 - MODULISTICA

1. La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Avviso è composta dall'Allegato A) comprensivo di:
    a) Sezione1 domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto, debitamente compilata in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;
    b) Sezione 2 scheda progetto, debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina.
    c) Sezione 3 comprensivo del budget debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso.

Art. 19
QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso Pubblico è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

• Legge 241/90 s.m.i.;

• D. lgs. 81/2008 s.m.i.; in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

• Legge 8 novembre 2000, n. 328. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

• Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

• legge 136/2010, dal D.lgs. 187/2010 e dalla successiva normativa tracciabilità dei flussi finanziari;

• L. R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e successive modifiche ed integrazioni;

• Nuovo Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 marzo 2017 n 156;

• Piano Sanitario Regionale 2009-2011: approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 298 del 28 Aprile 2009;

•Deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 29.12.2014 recante approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018 e DGR n. 746 del 28/05/2015 è stata approvata la seconda parte del PRP 2014-2018;

DGR n. 1278 del 6/11/2017 recante"Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico RA:9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo", risorse € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e risorse € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario (ai sensi della Legge regionale n. 11 del 2015 T.U. in materia si Sanità e Servizi sociali), mediante Avviso Pubblico in regime di concessione ex. Art. 12 L. 241/90. Determinazioni."